



## **ACCORDO P.I. - GLI INTERESSI DEI LAVORATORI AL PRIMO POSTO**

*Ci sono due modi per il Sindacato di affrontare i momenti difficili: chiamarsi fuori per la paura di "sporcarsi le mani" oppure "rimboccarsi le maniche" e cercare, responsabilmente, di portare a casa il miglior accordo possibile .*

Nei posti di lavoro si stavano verificando situazioni di

- riduzione del salario incentivante a seguito della disdetta unilaterale degli attuali accordi sulla produttività
- cancellazione dei contratti integrativi sulla base di una applicazione illegittima del decreto "Brunetta"

### **con l'accordo del 4 Febbraio si bloccano le iniziative unilaterali delle singole controparti stabilendo**

1. che il salario incentivante non si tocca e la valutazione per fasce si potrà applicare, eventualmente, solo in aumento e con risorse aggiuntive
2. che deve essere garantita la partecipazione dei lavoratori alla definizione di un sistema di valutazione trasparente e realmente motivante
3. che le nuove regole per lo svolgimento della contrattazione integrativa saranno decise mediante un Accordo Quadro e non dai singoli dirigenti

*Certamente l'accordo non esaurisce gli obiettivi della nostra vertenza, sui quali proseguiamo la nostra battaglia ma*

#### **gli accordi si firmano**

- **per quello che c'è e non per quello che manca**
- **valutando i contenuti e non il colore della controparte.**

Noi non sappiamo se davvero, come qualcuno dice, questo accordo dà una mano ad un "governo traballante", né ci interessa perché l'unico problema che ci siamo posti è che faccia gli interessi dei lavoratori.

**Ci preoccupa molto di più, invece, che una parte del Sindacato non firma i buoni accordi per i lavoratori pur di andare contro il governo**

*A chi oggi ci attacca sostenendo falsità, che urla ed offende per nascondere la mancanza di argomenti, rispondiamo nel modo più semplice portando fatti e non opinioni:*

### **LA TRASPARENZA DI CIÒ CHE NELL'ACCORDO È SCRITTO INVECE CHE INUTILE E DANNOSA PROPAGANDA**

